

chè Pietro de Viscarra, generale settuagenario, attraverso il Biobio alla testa di forze imponenti e seco condusse gli abitanti d'Angol e di Coya per ripopolare le città della Concezione e di Chillan.

*Amministrazione di don Francesco Quinones.* Viscarra dopo avere esercitato l'autorità durante sei mesi, venne surrogato da don Francesco Quinones, cui il vicerè del Perù aveva nominato governatore, e datogli numerose truppe ed abbondanti munizioni. Quest'uffiziale diede vari combattimenti a Paillamachu sulla riva destra del Biobio, ma nessuno fu decisivo. Il più ostinato fu dato nelle pianure di *Yumbel*. L'ardito toqui se ne ritornava con circa duemila uomini ed alcune gregge che avea rapito nel distretto di Chillan. Quinones alla testa di forze ad un dipresso uguali, volle opporsi alla ritirata. Gli araucanesi si avanzarono intrepidamente contra gli spagnuoli sotto il fuoco di otto pezzi di cannone e di tutta la moschetteria, e combatterono con un furore senza esempio fino alla notte, in cui il loro generale approfittando dell'oscurità ripassò il Biobio. La loro perdita fu considerabile, ma non lo è stata meno quella degli spagnuoli. Quinones fece squartare ed impiccare agli alberi i prigionieri ch'erano caduti nelle sue mani per ispirare il terrore agli altri. Ma questa barbarie produsse un contrario effetto. Gli spagnuoli evacuarono il forte d'Arauco e la città di Canete, i di cui abitatori si rifugiarono alla Concezione.

Paillamachu, inteso che i suoi generali avevano levato l'assedio di Valdivia, marciò contra questa città con quattromila indiani delle frontiere e dei distretti dell'Imperiale, di Pica e di Puren, fra' quali noverava tremila cavalieri, trecento arcieri, ducento coperti di sopravveste di maglia e settanta archibugieri (1). Il 14 novembre 1559 passò a nuoto il gran fiume Calacala o Valdivia, sorprese la città il 24 allo spuntare del giorno, vi pose il fuoco e scannò quattrocento abitanti d'ogni età e d'ogni sesso. Il rimanente pervenne a salvarsi a bordo di tre navigli ch'erano

(1) Gli archibugi di cui erano armati erano stati presi alla battaglia d'Yumbel.